

## ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

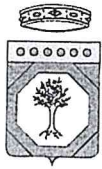
BARI, 28/03/2019

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi e contrasto alle povertà <input checked="" type="checkbox"/> Servizio economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO Fesr 2007-2013 <input type="checkbox"/> POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> APQ "Benessere e salute" <input type="checkbox"/> Fondo Non Autosufficienza <input type="checkbox"/> Altri interventi sociosanitari <input type="checkbox"/> PRPS 2018-2020 e annualità successive <input type="checkbox"/> ReD e Inclusione Sociale Attiva <input checked="" type="checkbox"/> Innovazione sociale <input type="checkbox"/> Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
TIPOLOGIA	<input type="checkbox"/> Atti amministr. che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c.1) <input type="checkbox"/> Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27) <input type="checkbox"/> Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15, c.1) <input checked="" type="checkbox"/> Altro
RUP	dr. ssa Serenella Pascali
Privacy	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

**N. 223** del 28/03/2019  
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2019/00223

**OGGETTO:** D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. Approvazione Linee guida operative e SCHEMI di statuti per gli adeguamenti statutari di Organizzazioni di Volontariato e di Associazioni di Promozione sociale iscritte o iscrivende ai relativi registri regionali.

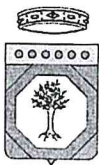


Il giorno 28 marzo 2019, in Bari, nella sede della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti Sociali dell'Assessorato al Welfare

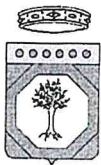
**LA DIRIGENTE DI SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 1° aprile 2017 presso la medesima Sezione;
- Visti gli A.D. n.475/2017 e n. 581/2017 di integrazione e modifica dell'A.D. n.260/2017;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

**PREMESSO CHE:**



- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore", ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore avviata con la legge n. 106/2016, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale, per l'avvio delle azioni di recepimento della Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- Nel luglio 2017, pochi giorni prima della pubblicazione del Decreto legislativo n. 117/17, si è riunito in Puglia il **Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore**, formalmente istituito con A.D. n. 12 del 28 gennaio 2018. Il Tavolo Regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore è costituito sia in sede politica, con i rappresentanti delle reti più rappresentative del Terzo Settore pugliese, sia in sede tecnica, per la preistruttoria di tutti gli atti e gli strumenti da portare in sede politica per le decisioni finali, prima della adozione dei relativi provvedimenti da parte degli organi amministrativi preposti;
- A tale scopo il Tavolo regionale per l'attuazione della riforma del Terzo Settore, soprattutto nella prima fase attuativa della riforma che presenta inevitabilmente carattere transitorio – deve procedere ad applicare le disposizioni del Codice del Terzo Settore con la necessaria omogeneità su tutto il territorio regionale. Si fa seguito alla Circolare del 14 aprile 2018 (prot. N. 0039038) emanata da questa Sezione, al fine di dare prosieguo alle attività di accompagnamento in favore dei Comuni pugliesi e degli Enti del Terzo Settore per facilitare unitarietà di interventi sul territorio regionale, in merito all'attuazione della Riforma;
- Con il D.lgs. 3 agosto 2018, n.105 sono state introdotte disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante il Codice del Terzo settore.
- In particolare, la disciplina degli adeguamenti statutari, contenuta nell'articolo 101, comma 2 del Codice, ha visto tre importanti modifiche riguardanti l'ambito soggettivo di applicazione della norma, il profilo temporale e, infine, i limiti del ricorso alla facoltà modificativa semplificata;
- Il nuovo art. 101, comma 2, prevede che, *fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria;*
- Tale disciplina è stata ulteriormente chiarita nella Circolare n. 20 del 27/12/2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- Sulla base della nuova formulazione dell'articolo 101 comma 2, quindi, è possibile configurare tre diverse tipologie di norme del Codice del Terzo settore, suscettibili di formare oggetto di adeguamento statutario:
  1. norme inderogabili;
  2. norme derogabili solo in presenza di espressa previsione statutaria;
  3. norme che prevedono mere facoltà.



- L'adeguamento statutario alle prime due tipologie di norme potrà avvenire con **modalità deliberativa semplificata**, secondo le regole e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria. **Per le norme facoltative l'adeguamento statutario dovrà seguire la procedura deliberativa prevista per le modifiche statutarie**: la prescrizione vuole evitare che una maggioranza semplice apporti modifiche allo statuto senza che queste siano richieste, aggirando così il principio di maggioranze qualificate per la modifica dello Statuto dell'Ente;
- Al fine di supportare le organizzazioni nel lavoro di adeguamento dei rispettivi Statuti per mantenere l'iscrizione nell'apposito registro regionale, ovvero per procedere alla richiesta di iscrizione nel Registro regionale di riferimento, sono state elaborate dal Servizio Economia sociale, Terzo settore e investimenti per l'innovazione sociale apposite sintetiche **linee guida illustrative (Allegato 1)**, peraltro corredate da **due schemi di statuto, rispettivamente per le OdV (allegato 2) e per le APS (Allegato 3)**, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale; i suddetti materiali sono stati elaborati dal Tavolo regionale per l'attuazione della Riforma del Terzo Settore, con apposito gruppo tecnico di lavoro.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario, procedere alla approvazione delle **Linee guida con i due Allegati schemi di Statuto per le OdV e di Statuto per le APS**, come da [Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3](#) al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

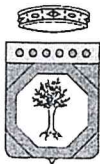
**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito



**DETERMINA**

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
2. di **approvare** procedere alla approvazione delle **Linee guida con i due Allegati schemi di Statuto per le OdV e di Statuto per le APS**, come da Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3;
3. di **disporre** che le stesse Linee guida con gli allegati schemi siano notificate a mezzo mail ai soggetti iscritti nei due registri regionali e di cui si disponga di riferimento, e sia inoltre notificati ai Centri Servizio per il Volontariato, alle organizzazioni regionali rappresentate al Tavolo regionale di cui all'A.D. n. 012/2018, nonché notificate ad ANCI e ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali, e agli Ordine dei Notai, degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti;
4. di disporre che le stesse Linee guida con gli allegati schemi siano pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia per la loro massima diffusione;

Il presente provvedimento:

- a. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d. sarà pubblicato sul BURP;
- e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 5 fasciate, oltre gli Allegati 1-2-3, è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Inclusioni sociali, attiva e innovazione delle reti sociali

Br.ssa Anna Maria Candela

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

La sottoscritta attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Il funzionario istruttore

(dr.ssa Serenella Pascali)

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo della Sezione, e nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal 28/03/2019 al 10/04/2019 .

Il Responsabile